

Stabio, 17 novembre 2022

Rapporto della Commissione della gestione sulla mozione G.U.S. “Per una tariffa di immissione in rete di energia elettrica fotovoltaica a copertura dei costi dell’investimento da parte delle AMS”

Egregio Signor Presidente,
gentili colleghe,
egregi colleghi,

La Commissione si è ritrovata in un paio di occasioni per trattare il contenuto della mozione G.U.S. “Per una tariffa di immissione in rete di energia elettrica fotovoltaica a copertura dei costi dell’investimento da parte delle AMS” e della relativa risposta municipale.

Quanto esposto nel documento affronta uno degli aspetti atti a promuovere ed incentivare la transizione energetica, ossia come remunerare meglio l’energia elettrica immessa in rete proveniente dalla produzione di impianti fotovoltaici, per garantire un ammortamento totale dell’impianto nella sua durata di utilizzo.

Purtroppo, come si evince dalla presa di posizione del Municipio, le proposte di delibera contenute nella mozione -tutte riguardanti la tariffa di immissione in rete- non possono essere oggetto di discussione, poiché il destinatario delle stesse, le AMS, non sono competenti in materia, spettando tale decisione unicamente all’AET. Per questa ragione, anche alla Commissione non resta che ribadire la decisione dell’esecutivo ed invitare il Consiglio comunale a non entrare nel merito della mozione e preavvisarla negativamente.

Ciò detto, la Commissione considera i temi sollevati dalla mozione e le informazioni contenute nella risposta municipale degni di attenzione, meritevoli di ulteriore approfondimento, oltre al semplice invito a respingerla.

Come già affermato nella mozione, l’energia solare è basilare per assicurare la svolta energetica approvata in votazione popolare nel 2017 e che dovrebbe concludersi nel 2050. Questa fonte dovrà assicurare entro tale data il 40% del fabbisogno elettrico svizzero, corrispondente ad una produzione di 34 terawattora. Attualmente la produzione di energia fotovoltaica è solo al 5% del fabbisogno pari a 2,6 terawattora.

L’altro aspetto evidenziato nella mozione è la contraddizione tra il posizionamento di coda del nostro Cantone in ambito confederale per quanto riguarda la potenza installata pro capite di fotovoltaico e il fatto che il Ticino risulta il cantone svizzero con la maggiore insolazione, nonostante il nostro Cantone preveda un contributo all’investimento in aggiunta a quello federale, attingendo al RFER.

Quanto affermato dalla mozione sulla necessità di sfruttare al meglio le superfici disponibili -inteso soprattutto per i tetti delle case unifamigliari- e non limitatamente al fabbisogno del consumo proprio, è sensato perché muove nella giusta direzione per raggiungere gli obiettivi della politica energetica federale. Ciò viene ribadito dalla stessa SvizzeraEnergia che sostiene questo punto, motivandolo anche con un vantaggio economico diretto. Il numero di maggio della *Rivista dell’energia* confronta l’esempio di un tetto di casa unifamigliare con i soliti 50mq di copertura di pannelli solari necessari al fabbisogno proprio di ca. 10KW/h con una superficie di pannelli doppia

che produce 20KW/h. La seconda soluzione risulta più economica, poiché assicura un ammortamento dell'investimento in 14 anni anziché in 16 anni ed una redditività dell'investimento più che doppia. L'esempio esposto contempla unicamente il contributo all'investimento federale (senza quello cantonale previsto in Ticino) ed una remunerazione della corrente immessa nella rete pari a 9,3 centesimi a KW/h inferiore quindi all'attuale tariffa di 10,02 centesimi pagata dall'AET.

Probabilmente anche queste considerazioni di tipo economico sono alla base dell'accresciuta richiesta del mercato di pannelli fotovoltaici. Negli ultimi tre anni le installazioni sono letteralmente esplose, tanto che le aziende del settore faticano a tenere il passo delle richieste. Vari altri fattori contribuiscono all'aumento della domanda di fotovoltaico:

- l'aumento dei contributi all'investimento pubblici,
- l'accresciuta sensibilità ambientale e l'emergenza climatica,
- la riduzione dei costi dei materiali a parità di rendimento,
- l'impennata dei costi delle energie fossili con prospettive incerte per il futuro,
- il sensibile aumento della mobilità elettrica.

Il nostro Comune si sta muovendo adeguatamente con diverse iniziative. Da quanto emerge nella risposta alla mozione G.U.S., circa il 50% del fabbisogno delle economie domestiche viene soddisfatto da energia fotovoltaica prodotta sul territorio. Le AMS cercano di ampliare gli impianti di proprietà o quelli in collaborazione con i privati, come nel caso delle tre palazzine *Cleo* in via Ligornetto. E' inoltre atteso con interesse il nuovo progetto per la realizzazione di impianti fotovoltaici con proprietari che non dispongono di mezzi finanziari sufficienti.

La strada è tracciata, i tassi di crescita sono rapidi, i fattori che alimentano la domanda sono molteplici ed il prezzo dell'energia immessa in rete è solo uno degli aspetti, che in base all'esempio menzionato in precedenza, non pare neppure decisivo. Tuttavia il traguardo del 40% rimane elevato e come afferma un esperto in materia citato sempre dalla *Rivista dell'energia*, senza accumulatori idonei non lo si raggiungerà. Il problema delle energie rinnovabili, solare ed eolico in particolare, sta proprio in questo: produzione e bisogno coincidono solo in parte e quindi le tecnologie di accumulo sono cruciali secondo l'esperto.

Partendo proprio da quest'ultimo assunto, la Commissione della gestione suggerisce al Municipio di valutare la possibilità di aumentare il contributo all'investimento per una forma di tecnologia volta ad accumulare l'energia solare o il calore, che attualmente è prevista solamente per le batterie con un importo massimo per impianto di CHF 2'000. La stessa *Rivista dell'energia* informa, ad esempio, che vi è la possibilità di accumulare l'energia attraverso l'uso di serbatoi d'acqua calda speciali, da destinare al riscaldamento o all'uso sanitario, oltre alle consuete batterie che hanno visto decuplicare le vendite nel periodo 2015-2019 ma risultano ancora costose e non così performanti soprattutto per un uso monofamigliare.

La Commissione ringrazia per l'attenzione.

Per la Commissione della gestione

Bruno Bonfanti

Victor Brusa

Emanuele Rusconi

Angela Plebani Zappa

Mauro Bianchi

Tania Bedulli

Francesco Garzoni

Bianchi